

Verbale riunione Tavolo Tecnico per la programmazione didattica

24 Gennaio 2018

In data odierna, alle ore 10:30 si è riunito presso la Direzione Centrale per la Formazione il Tavolo Tecnico istituito con Decreto n. 38 del 19.10.2016 previsto dall'art.29 del DPR 7.5.2008.

Sono presenti alla riunione:

il Direttore Centrale per la Formazione Ing. Emilio Occhiuzzi

Rappresentanti delle OO.SS.

CISL: Fabio Cabianca, Fabio Martella, Francesco Galluzzo

UIL: Barbara Mandile

CGIL: Andrea Nevi

CONAPO: Gianni Cacciatore, Teodoro Romolaccio

CONFSAL: Michele Cinnelli

USB: Alessandro Molinari, Matteo Angeletti

Rappresentanti della DCF

Ing. Francesca Tognazzi

Ing. Alessandra Bin

Ing. Ilaria Scifoni

Dott.ssa Elena Giuffrida Catania

Dott.ssa Sara Cerrato

Rappresentanti della DCEST

Ing. Maria Elena Cilli

DCF

Prende la parola il Direttore Centrale Occhiuzzi che illustra al tavolo tecnico che è intenzione della DCF partire con i corsi sperimentali. Allo stato attuale sono stati censiti n. 38 istruttori SAF 1B che sono coinvolti nella determinazione del percorso professionale dell'istruttore SAF basico. In tale fase propone la discussione della circolare SAF della DCF iniziando ad analizzare alcuni aspetti, tralasciandone altri che saranno affrontati dopo l'adozione del manuale SAF da parte della DCEST. In tal modo il direttore auspica che anche sul territorio gli istruttori SAF basico formati possano fare i corsi per operatori di SAF basico.

Pertanto, propone di iniziare con la standardizzazione del SAF 1 A per diventare basico, aggiornare il SAF 1B sulle manovre aggiunte nel SAF basico e partire con i corsi sperimentali di SAF basico per chi non è né SAF 1 A né SAF 1B.

CISL

In merito al corso a CR che partirà ai poli il 12 febbraio p.v. chiede informazioni sugli aspetti logistico-amministrativi al fine di evitare grandi spostamenti di personale VVF da una regione all'altra.

Condivide la proposta del direttore di accelerare i tempi nel settore SAF auspicando che già nel corso di dicembre per allievi vigili del Fuoco ci sia la sperimentazione del SAF. Inoltre, propone per velocizzare e alleggerire il percorso formativo, anche quello dei permanenti, di spaccettare la formazione. Infine dare priorità agli istruttori SAF 1A per diventare istruttori SAF basico.

IL DIRETTORE

Per il corso a CR, ogni regione sarà sede di polo se ci saranno almeno 20 unità CR che devono fare il corso.

CISL

E' necessario sistemare i formatori per poter avviare i corsi , il SAF deve essere punto di eccellenza del CNVVF. In merito al gruppo di lavoro , invita la DCEST che lo stesso sia implementato in base agli esperti del settore che ci sono sul territorio.

DCEST

L' apertura prevista per il gruppo di lavoro è dovuta al fatto di voler utilizzare persone del territorio che in base alla trattazione degli argomenti possano offrire il loro contributo.

CISL

Propone al T.T. un progetto formativo per il settore SAF che sia allega al presente verbale.

UIL

Concorda sulla proposta formativa della ~~CISL~~ ^{Direzione} sottolineando che è necessario tener conto anche delle predisposizioni del personale.

CGIL

Non condivide il progetto formativo del settore SAF proposto dalla CISL in quanto non è concepibile che si possano avere delle abilitazioni parziali. Tutti i Vigili del fuoco devono saper lavorare in altezza; pertanto il corso SAF basico deve essere fatto a tutti i VVF. Propone, inoltre, che tutto il percorso del SAF basico per il personale in ingresso debba essere svolto presso le Scuole Centrali o nei poli didattici individuati per la formazione degli allievi e non sul territorio. Ribadisce inoltre che essendo un corso base deve rimanere in un ambito formativo certo. Inoltre viene evidenziato come sarebbe controproducente svilupparlo specialmente nei corsi in ingresso, in molteplici moduli intensivi. In merito all'ultima riunione evidenzia che non sono state prese in considerazione le proposte della CGIL e sottolinea che ci sono dei problemi anche per la circolare dei volontari che doveva essere discussa dal T.T. prima che venisse firmata dal Capo del Corpo.

CONAPO

Per il settore SAF viste le carenze e le richieste della periferia propone di riattivare il vecchio processo formativo. Tutti i VV.F. devono avere il SAF basico. In merito agli istruttori professionali, ci deve essere una selezione volontaria cioè non tutti devono essere obbligati a diventare formatori del SAF basico. Propone infine di non discutere della circolare DCF e di aspettare il manuale operativo della DCEST.

CONFSAL

Condivide che il corso SAF basico venga fatto a tutti gli allievi vigili del fuoco e realizzato alle Scuole Centrali. In merito agli operatori SAF 1b per arrivare al basico è necessario un aggiornamento di 36 ore .Per gli istruttori professionali è d'accordo per il passaggio al basico.

USB

Chiede se la proposta della CISL per il settore sia condivisa dall'amministrazione.

DCEST

La suddivisione in moduli proposta è un elemento positivo in quanto maggiore è il tempo dell'apprendimento maggiore è la possibilità di recupero, però bisogna tener presente che le abilitazioni intermedie non favoriscono la sicurezza del vigile del fuoco, in una squadra è necessario sapere con certezza le competenze di ogn'uno .

L'aggiornamento essendo pluriennale deve essere fatto nei comandi a partire dal personale più giovane.

USB

Chiede che ci sia un referente operativo nazionale . Passa alle osservazioni sul metodo:

- Per quanto riguarda l'addestramento basico risulta complicato farlo al personale già in possesso dell'1B figuriamoci a tutto il personale.
- Per ogni nodo deve essere previsto un esame;
- Lo "Split- fix" è da corso avanzato non da corso basico;
- Le "Linee Vita" devono essere affrontate come argomento minimo di una giornata.
- La periferia va sentita almeno una volta all'anno per capire la realtà del territorio.
- Richiede alla DCEST i nominativi di coloro che collaborano al GdL e quali criteri sono stati utilizzati per scegliere i componenti dello stesso.

Infine, propone che le riunioni del tavolo tecnico si svolgano in una intera giornata .

In merito a quest'ultima proposta, il TT decide che le riunioni si svolgeranno dalle ore 10 alle ore 18 con sospensione pausa pranzo.

CISL

Concorda con USB in merito alla trasparenza per la scelta dei membri del GdL .

DCEST

I membri del GdL sono stati scelti riunendo tutti gli esperti della vecchia commissione, escludendo coloro che non hanno voluto continuare a collaborare e sono stati scelti altri membri in base al curriculum presentao ed alla volontà del singolo a partecipare. In ogni caso chiunque può proporsi per partecipare al GdL.

DCF

Il Direttore propone, nelle more della adozione del manuale operativo da parte della DCEST, di continuare la discussione sulla circolare SAF della DCF ed in particolare su tutti quegli aspetti relativi alla durata del corso, i criteri dei superamento ecc.... insomma su tutto ciò che è svincolato dal manuale del DCEST di modo tale da partire in tempi brevi con la sperimentazione . In tale ottica è stata fatta la riunione con gli istruttori SAF ovvero avere un coinvolgimento immediato degli stessi per iniziare la sperimentazione di modo tale da affinare eventualmente ciò che è previsto nell'allegato B della DCEST.

CISL

È d'accordo per partire con la sperimentazione e iniziare la discussione sulla circolare.

UIL

E' d'accordo sulla sperimentazione al fine di valutare sul campo i pro e i contro in modo tale da poter se si vuole, modificare la formazione.

CONAPO

Non è d'accordo sulla sperimentazione, è necessario aspettare il manuale della DCEST. Propone che sia ridotto il numero degli istruttori 1B non tutti devono partecipare alla sperimentazione. Sollecita un progetto, un programma in cui siano indicati i tempi, le modalità, i costi, i numeri e contestualmente venga nominato un GdL congiunto per disciplinare il settore.

CGIL

Pur comprendendone le difficoltà, chiede quando sarà consegnato il manuale della DCEST.

DCEST

Per accelerare i tempi, è stato stipulato un protocollo d'intesa con un liceo per curare tutta la parte grafica. Tra un mese e mezzo sarà fatta una comunicazione in cui saranno precisati i tempi per il manuale.

CISL

Propone che i tempi siano più stretti per l'adozione del manuale perché il SAF è una priorità del CNVVF.

CGIL

E' d'accordo a iniziare a discutere sulla circolare SAF della DCF. E' necessario, preliminarmente affrontare i seguenti problemi:

- parlare di ore di formazione e non di settimane;
- capire come partirà la sperimentazione dagli istruttori o dagli allievi ;
- se il processo di standardizzazione degli istruttori avverrà attraverso un percorso informativo di 8/16 ore oppure, di formazione su moduli di 36 ore;
- conoscere la statistica in possesso all'Area Sanitaria riguardo gli infortuni avvenuti agli allievi durante la formazione in ingresso, e le statistiche riguardo la valutazione Funzionale dell'Area Motoria, condizione questa per cui porre attenzione alla sperimentazione sugli allievi, non solo riferito al corso Basico SAF ;
- non abbiamo parlato del 82° Corso per AA.VV.F.

Riguardo ai corsi in ingresso si evidenzia come i moduli didattici intensivi rendano il percorso agli allievi irto di difficoltà oggettive e funzionali, in quanto gli stessi vengono impegnati per lungo tempo a discapito delle altre materie, pertanto chiede che i moduli intensivi vengano suddivisi in più parti rendendo armonico il percorso stesso.

CONAPO

E' necessario riproporre la circolare SAF in base alla discussione già fatta al TT.

IL DIRETTORE

Propone che la circolare della DCF venga rivista alla luce di quanto già discusso al TT ed entro 2 settimane, a partire da oggi, sarà inviata alle OO.SS. Per quel che concerne il corso x istruttori, saranno presumibilmente 2 corsi in base al rapporto istruttore – discente e realizzato a marzo.

DCEST

In merito all'aggiornamento degli istruttori SAF 1 B comunica che sarà fatto in ambiente ed anche il manuale sarà modificato in base a quello che emergerà dal corso.

La prossima riunione del tavolo tecnico è fissata per il giorno 21 febbraio 2018.

La riunione del Tavolo Tecnico si conclude alle ore 14.00

Direzione Centrale per la Formazione

Direzione Centrale per l'Emergenza e Soccorso Tecnico

Marella Celli
[Signature]

CISL: *Fedro Cobianca*

UIL: *Michele Beltrame*

CGIL: *[Signature]*

CONAPO: *[Signature]*

CONFASAL: *[Signature]*

USB: *[Signature]*

[Signature]